



## MOZIONE: CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CASE POPOLARI

### PREMESSO CHE

- L'emergenza abitativa affligge "nuovi poveri" e nuovi nuclei familiari che, in passato, non hanno mai fatto accesso ai servizi sociali;
- La crisi degli ultimi anni ha colpito in termini terrificanti il nostro territorio che vive, oltre alla crisi internazionale, anche una propria profondissima crisi ;
- La soglia di povertà si è fatalmente alzata a Biella e per i biellesi, aumentando il numero dei soggetti che si trovano in difficoltà abitativa;
- La Legge Regionale n. 3 del 17.02.2010 consente ai Comuni di intervenire, in un quadro tracciato, nella definizione di requisiti per accedere alle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale;

### CONSIDERATO CHE

- La Legge Regionale stessa individua, addirittura quale requisito indefettibile, per l'ammissibilità della richiesta il fatto che il richiedente sia residente o abbia prestato attività lavorativa da almeno tre anni nel comune che emette il bando o in uno dei comuni del medesimo ambito territoriale;
- La Legge Regionale stessa concede ai comuni, in sede di bando, di incrementare tale requisito fino ad un massimo di cinque anni;

### APPURATO CHE

- E', quindi, evidente che, se la residenza diventa elemento discriminante per l'ammissibilità della domanda, può, a maggior ragione, essere assunta quale elemento premiale;
- Appare corretto privilegiare coloro che, risiedendo stabilmente a Biella o nei comuni del medesimo ambito territoriale o ivi svolgendo attività, hanno un legame con il territorio ed hanno partecipato alla crescita del territorio;
- Il Comune di Padova ha già introdotto, quale elemento premiale, il criterio della continuativa residenza sul territorio, introducendo, d'ufficio, ulteriori 8 punti per chi risiede da 20 anni nel Comune, 4 punti per chi risiede da 15 anni nel Comune e 2 punti per chi risiede da 10 anni nel Comune;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1 Ad innalzare ad anni cinque di residenza o di prestazione di attività lavorativa nel Comune di Biella o in uno dei comuni del medesimo ambito territoriale nel prossimo bando di concorso e per l'assegnazione degli alloggi;

2 a farsi promotore presso la Regione Piemonte, affinché venga modificato il Regolamento regionale n. 10/R del 4 ottobre 2011 ad oggetto “Regolamento dei punteggi in attuazione dell’articolo 8 comma 1 della L.R. 3/2010” e venga riconosciuto al requisito della residenza, un punteggio sulla base continuità di residenza sul territorio, al pari dei punteggi attribuiti dalla Commissione di cui all’art 7 della LR 3/2010, per le condizioni economiche , le condizioni e sociali e le condizioni abitative

3. a prevedere fra i *“criteri per l’assegnazione a nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa di alloggi di edilizia sociale con l’utilizzo della riserva ai sensi della Legge regionale 3/2010 e di alloggi comunale non di edilizia sociale”* l’introduzione di elementi premiali legati alla residenza continuativa nel territorio da parte del richiedente e precisamente: che la residenza da almeno 20 anni a Biella costituisca, d’ufficio, l’assegnazione di 8 punti premiali, la residenza da almeno 15 anni a Biella costituisca, d’ufficio, l’assegnazione di 4 punti premiali, la residenza da almeno 10 a Biella costituisca l’assegnazione di 2 punti premiali;

Biella, 27.11.2014

Per Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale

Andrea Delmastro delle Vedove



**COMUNE DI PADOVA**  
SEGRETERIA GENERALE

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 2014/0064 di Reg.

Seduta del 29/09/2014

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE N.10 DEL 2 APRILE 1996 ARTICOLO 7 PUNTO 10:  
INDIVIDUAZIONE DI PARTICOLARI SITUAZIONI. REVOCA DELIBERAZIONE  
DI C.C. N.2007/105**

L'anno 2014, il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 18.15, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BITONCI MASSIMO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	MARCATO ROBERTO	17.	PIETROGRANDE FEDERICA	
02.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	18.	FORESTA ANTONIO	
03.	MENEGHINI DAVIDE	19.	SAIA FERNANDA	
04.	LUCIANI ALAIN	20.	CRUCIATO ROBERTO	
05.	RUSSO RICCARDO	21.	ROSSI IVO	A
06.	SODERO VERA	22.	MICALIZZI ANDREA	A
07.	FASOLO STEFANO DETTO BADOLE	23.	ZAMPIERI UMBERTO	A
08.	FAMA FRANCESCO	24.	BEDA ENRICO	A
09.	SCHIAVO SIMONE	25.	PIRON CLAUDIO	A
10.	BEGGIO ELISABETTA	26.	BERNO GIANNI	A
11.	BIANZALE MANUEL	27.	COLONNELLO MARGHERITA	A
12.	PASQUALETTO CARLO	28.	FIGLIO FRANCESCO	A
13.	LODI NICOLA	29.	DALLA BARBA BEATRICE	A
14.	TURRIN ENRICO	30.	SILVA JACOPO	A
15.	MAZZETTO MARIELLA	31.	ALTAVILLA GIULIANO	
16.	FAVERO DAVIDE	32.	BETTO FRANCESCA	

e pertanto complessivamente presenti n. 23 e assenti n. 10 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

MOSCO ELEONORA  
SAIA MAURIZIO  
RODEGHIERO FLAVIO  
RAMPAZZO CINZIA  
GRIGOLETTO STEFANO

Ag BORON FABRIZIO  
BRUNETTI ALESSANDRA  
A BUFFONI MARINA  
CAVATTON MATTEO

Presiede: Il Presidente del Consiglio Roberto Marcato

Partecipa: Il Segretario Generale Lorenzo Traina

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Lodi Nicola

2) Betto Francesca

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 125 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Alessandra Brunetti, la quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori Consiglieri,

come è noto, la normativa regionale in materia di assegnazione e fissazione dei canoni di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la LR.V. n. 10 del 2.04.1996, all'art 7 punto 10, prevede che il Consiglio Comunale individui le particolari condizioni di disagio sociale ed abitativo, in rapporto alle situazioni presenti nel proprio territorio, alle quali attribuire un punteggio ai fini della formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Tale facoltà è stata ampliata dalla L.R. N° 18 del 10 Agosto del 2006 che ha modificato la legge 10/96 prevedendo l'aumento dei punti a disposizione del Consiglio Comunale da 4 ad 8.

Il Consiglio Comunale può individuare, quindi, fra le varie tipologie sociali presenti nel proprio territorio, quelle da considerarsi con particolare attenzione nell'attribuzione del suddetto ulteriore punteggio di merito, così come del resto già avvenuto anche in passato (si veda la deliberazione di Consiglio Comunale n° 163 del 22.09.1997 e la deliberazione del Consiglio Comunale n° 109 del 20/9/1999, deliberazione del Consiglio Comunale n°105 del 26/11/2007).

Ora, la situazione attuale di grave crisi economica, richiede di rivedere le condizioni alle quali attribuire l'ulteriore punteggio di merito previsto dalla legge regionale.

Del resto la possibilità di trovare soluzioni abitative da parte dell'Amministrazione Comunale sono veramente esigue tenuto conto dell'elevato numero di domande che pervengono ogni anno.

Alcuni dati:

- al bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi erp del 2010 sono state presentate n.1896 domande di cui valide 1715 ed escluse 181;
- la graduatoria è entrata in vigore nel aprile 2012;
- la medesima graduatoria è stata utilizzata per due anni;
- la graduatoria è rimasta valida ed utilizzata per due anni fino al giugno 2014;
- in questo periodo sono stati assegnati n.175 alloggi erp;
- al bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi erp del 2012 sono state presentate n.1959 domande di cui valide n.1710 ed escluse n. 249;
- la graduatoria definitiva è stata approvata recentemente.

L'alto numero delle domande e la complessità della documentazione richiesta per l'attribuzione di punteggi fa sì che la graduatoria venga completata dopo un lungo periodo di tempo. Inoltre da un esame delle assegnazioni nel biennio 2012-2014 è emerso che i punteggi minimi per l'ottenimento di un alloggio sono stati:

<b>NUCLEO da 1</b>	<b>FASCIA A punteggio raggiunto fine graduatoria</b>	<b>FASCIA B punteggio raggiunto fine graduatoria</b>
	<b>18,50</b>	<b>11,50</b>
<b>NUCLEO da 2</b>	<b>FASCIA A punteggio raggiunto fine graduatoria</b>	<b>FASCIA B punteggio raggiunto fine graduatoria</b>
	<b>18,50</b>	<b>14,50</b>
<b>NUCLEO da 3</b>	<b>FASCIA A punteggio raggiunto fine graduatoria</b>	<b>FASCIA B punteggio raggiunto fine graduatoria</b>
	<b>17,00</b>	<b>13,00</b>
<b>NUCLEO da 4</b>	<b>FASCIA A punteggio raggiunto fine graduatoria</b>	<b>FASCIA B punteggio raggiunto fine graduatoria</b>
<b>NUCLEO da 5</b>	<b>FASCIA A punteggio raggiunto fine graduatoria</b>	<b>FASCIA B punteggio raggiunto fine graduatoria</b>
	<b>20,50</b>	<b>18,00</b>
<b>NUCLEO da 6</b>	<b>FASCIA A punteggio raggiunto fine</b>	<b>FASCIA B punteggio raggiunto fine</b>

1. di revocare la propria deliberazione n. 105 del 26.11.2007;
2. di individuare le condizioni alle quali attribuire ai sensi del punto 10 dell'art. 7 L.R.V. 10/96 il punteggio indicato per ciascuna fattispecie secondo lo schema seguente:

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Attribuzione</b>
<b>A1</b>	<b>Residenza da almeno 20 anni a Padova</b>	<b>8</b>	<b>D'ufficio</b>
<b>A2</b>	<b>Residenza da almeno 15 anni a Padova</b>	<b>4</b>	<b>D'ufficio</b>
<b>A3</b>	<b>Residenza da almeno 10 anni a Padova</b>	<b>2</b>	<b>D'ufficio</b>

- 3 di dare atto che la residenza verrà accertata sulla base delle risultanze anagrafiche e nel computo degli anni di residenza, verrà considerato anche l'eventuale periodo d'emigrazione all'estero per motivi di lavoro;
- 4 di stabilire altresì che i punti verranno attribuiti d'ufficio sulla base delle risultanze anagrafiche e per l'eventuale periodo d'emigrazione all'estero per motivi di lavoro, il richiedente dovrà fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o apposita documentazione;
- 5 di stabilire che nei prossimi bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria definitiva che rinunci senza giustificato motivo all'alloggio proposto dal Servizio Politiche Abitative, verrà escluso dalla graduatoria in corso nonché in quella successiva;
- 6 di stabilire che nei prossimi bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, venga eliminato dalla condizioni oggettive punto 1.1. il riferimento alle abitazioni concesse dal Comune con l'operazione Casa Buona e pertanto il punto 1.1. avrà il seguente testo : " abitazione impropria o procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica (art.7 1° comma n.1 lett.a) DPR 1035/72) punti 5 ";
- 7 il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo n°267 del 18/08/2000.

**DELIBERA**

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267

**(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

16/09/2014

Il Capo Settore Patrimonio Partecipazioni e  
Lavoro  
Giampaolo Negrin

- 2) Visto: la delibera non presenta variazioni contabili.

16/09/2014

Il Funzionario con P.O. delegato  
Maurizio Cardin

- 3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

16/09/2014

Il Segretario Generale  
Lorenzo Traina

---

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

	<b>graduatoria</b>	<b>graduatoria</b>
	<b>16,00</b>	<b>16,50</b>
<b>NUCLEO da 7</b>	<b>FASCIA A</b> <b>punteggio raggiunto fine</b> <b>graduatoria</b>	<b>FASCIA B</b> <b>punteggio raggiunto fine</b> <b>graduatoria</b>
	<b>18,00</b>	<b>16,00</b>
<b>NUCLEO da 8</b>	<b>FASCIA A</b> <b>punteggio raggiunto fine</b> <b>graduatoria</b>	<b>FASCIA B</b> <b>punteggio raggiunto fine</b> <b>graduatoria</b>
	<b>Nessuna domanda</b>	<b>22,50</b>

Per una completa conoscenza dei dati, si è poi verificato che delle n.1715 domande valide (graduatoria 2010), prendendo la fascia nella quale per l'ottenimento dell'alloggio è stato sufficiente il punteggio più basso, ben n.790 domande avevano meno di 11 punti.

Come abbiamo detto, pur essendo la graduatoria stata utilizzata per due anni, le possibilità d'assegnazioni sono state molto esigue generando aspettative che non sono state soddisfatte. Purtroppo vi è nella legge regionale, tra le condizioni soggettive un punteggio derivante da anzianità di collocazione nelle graduatorie definitive (da 0,5 per anno fino ad un massimo di 5 punti); ecco quindi, che per molti cittadini comunque rimane come unico obiettivo valido il raggiungimento di questi 0,5 punti per anno. Allo stato, pertanto, non è possibile eventualmente non accettare le domande con punteggi inferiori a quelli per i quali ci potrebbe essere comunque una ragionevole speranza di assegnazione di un alloggio, con un evidente razionalizzazione del procedimento.

In questi ultimi anni la soglia di povertà si è alzata enormemente, aumentando i soggetti che si trovano in situazione di difficoltà abitativa e, nella considerazione che gli alloggi a disposizione non garantiscono a tutti coloro che sono utilmente collocati in graduatoria la possibilità d'assegnazione di un alloggio erp, si è ritenuto di tutelare preliminarmente i soggetti che da più anni risiedono a Padova e che quindi hanno un più forte legame con il territorio.

La proposta prevede quindi la seguente graduazione dei punteggi, riferiti ad una residenza continuativa a Padova considerando anche l'eventuale periodo d'emigrazione all'estero per motivi di lavoro.

Nello spirito d'assegnare l'alloggio di edilizia residenziale pubblica solo a chi effettivamente abbia bisogno, e di disincentivare la presentazione di domande di alloggio senza una reale necessità ed evitare altresì l'allungamento dei tempi di assegnazione che danneggia gli stessi cittadini che hanno diritto, si propone di inserire nei prossimi bandi che nell'ipotesi in cui il chiamato, utilmente collocato in graduatoria, rinunci senza giustificato motivo all'alloggio proposto, venga automaticamente escluso dalla graduatoria in corso nonché in quella successiva.

Si propone altresì che nei prossimi bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica venga eliminato dalla condizioni oggettive punto 1.1. il riferimento alle abitazioni concesse dal Comune con l'operazione Casa Buona. Tale scelta è giustificata dalla necessità di utilizzare l'operazione Casa Buona nelle situazioni di difficoltà temporanea di nuclei familiari che hanno la possibilità, al termine del periodo di scadenza della concessione, di gestirsi in maniera autonoma senza l'intervento comunale e pertanto di non accedere automaticamente alle assegnazioni di alloggi Erp.

Tutto ciò premesso viene sottoposto alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del decreto legislativo 18/8/2000 n° 267

DELIBERA

## OMISSIS

Intervengono la Consigliera Betto, che illustra gli emendamenti nn. 1 – 2 – 3 – 4 (agli atti della presente deliberazione), il Sindaco ed i Consiglieri Altavilla, Mazzetto, e Foresta.

Nella replica l'Assessore Brunetti dichiara di accogliere l'emendamento n. 4 che prevede di aggiungere le parole "esclusi gli alloggi previsti dalla delibera 19/2000 del 20/01/2000" al punto 6 del dispositivo, dopo le parole "punti 5".

Il Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, gli emendamenti nn. 1 – 2 – 3 che risultano così respinti:

### EMENDAMENTO N. 1

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 2

Contrari n. 20 (Lodi, Pellizzari Bellorini, Meneghini, Fama, Schiavo, Sodero, Fasolo, Russo, Luciani, Bianzale, Pasqualetto, Turrin, Favero, Pietrogrande, Saia, Foresta, Cruciato, Mazzetto, Bitonci e Beggio)

Non votanti n. 1 (Marcato)

### EMENDAMENTO N. 2

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 2

Contrari n. 21 (Lodi, Pellizzari Bellorini, Meneghini, Fama, Schiavo, Sodero, Fasolo, Russo, Luciani, Bianzale, Marcato, Pasqualetto, Turrin, Favero, Pietrogrande, Saia, Foresta, Cruciato, Mazzetto, Bitonci e Beggio)

### EMENDAMENTO N. 3

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 2

Contrari n. 21 (Lodi, Pellizzari Bellorini, Meneghini, Fama, Schiavo, Sodero, Fasolo, Russo, Luciani, Bianzale, Marcato, Pasqualetto, Turrin, Favero, Pietrogrande, Saia, Foresta, Cruciato, Mazzetto, Bitonci e Beggio)

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Altavilla, Pasqualetto, Cruciato, Foresta, Fama e Pietrogrande (OMISSIS).

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta in oggetto integrata dall'emendamento sopra indicato.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n. 2 (Altavilla e Betto)

Non votanti n. 1 (Mazzetto)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

---

SI RIPORTA DI SEGUITO IL DELIBERATO DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO COME RISULTA APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE:

DELIBERA

1. di revocare la propria deliberazione n. 105 del 26.11.2007;
2. di individuare le condizioni alle quali attribuire ai sensi del punto 10 dell'art. 7 L.R.V. 10/96 il punteggio indicato per ciascuna fattispecie secondo lo schema seguente:

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Attribuzione</b>
<b>A1</b>	<b>Residenza da almeno 20 anni a Padova</b>	<b>8</b>	<b>D'ufficio</b>
<b>A2</b>	<b>Residenza da almeno 15 anni a Padova</b>	<b>4</b>	<b>D'ufficio</b>
<b>A3</b>	<b>Residenza da almeno 10 anni a Padova</b>	<b>2</b>	<b>D'ufficio</b>

3. di dare atto che la residenza verrà accertata sulla base delle risultanze anagrafiche e nel computo degli anni di residenza, verrà considerato anche l'eventuale periodo d'emigrazione all'estero per motivi di lavoro;
4. di stabilire altresì che i punti verranno attribuiti d'ufficio sulla base delle risultanze anagrafiche e per l'eventuale periodo d'emigrazione all'estero per motivi di lavoro, il richiedente dovrà fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o apposita documentazione;
5. di stabilire che nei prossimi bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria definitiva che rinunci senza giustificato motivo all'alloggio proposto dal Servizio Politiche Abitative, verrà escluso dalla graduatoria in corso nonché in quella successiva;
6. di stabilire che nei prossimi bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, venga eliminato dalla condizioni oggettive punto 1.1. il riferimento alle abitazioni concesse dal Comune con l'operazione Casa Buona e pertanto il punto 1.1. avrà il seguente testo : "abitazione impropria o procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica (art.7 1° comma n.1 lett.a) DPR 1035/72) punti 5, esclusi gli alloggi previsti dalla delibera 19/2000 del 20/01/2000";
7. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo n°267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
Roberto Marcato

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Lorenzo Traina

---

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 02/10/2014 al 16/10/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Lorenzo Traina

---

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 13/10/2014.

**IL CAPO SETTORE SS.II. e AA.GG.**  
Michele Guerra

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line per 15 giorni consecutivi dal 02/10/2014 al 16/10/2014. L'addetta Lucia Chiarello.